

# MOVIMENTO FEDERALISTA EUROPEO

SEZIONE ITALIANA DELLA UNIONE EUROPEA DEI FEDERALISTI E DEL MOVIMENTO FEDERALISTA MONDIALE

*Il Segretario nazionale*

Oggetto:

- Resoconto della riunione del Comitato Federale del 19 novembre

Pavia, 29 novembre 2022

Cari Amici e care Amiche,

il Comitato Federale si è riunito il 19 novembre scorso a Roma, in presenza, con la partecipazione di 62 membri effettivi e una quindicina di militanti; hanno seguito i lavori da remoto tra le 15 e le 20 persone. Al centro del dibattito il “che fare” in questa fase, sia in merito a come rapportarsi rispetto all’attuale maggioranza di governo, ed in particolare con il partito, Fratelli d’Italia, che esprime la nuova Presidente del Consiglio, sia relativamente al processo a livello europeo di possibile apertura della riforma dei Trattati. Anche i documenti presentati e sottoposti alla discussione del Comitato erano focalizzati su queste due priorità.

I lavori sono stati aperti dalle due relazioni del Presidente e della Segretaria. Entrambi sono partiti da una breve analisi del quadro internazionale e delle sfide difficilissime con cui siamo chiamati a confrontarci, per poi esaminare il momento politico a livello europeo – soprattutto per quanto riguarda le condizioni che presenta rispetto alla nostra priorità di costruire l’unione politica federale – e tracciare le proposte per la strategia e l’azione federalista. Sul primo punto, in particolare, Stefano Castagnoli ha ricordato le tre guerre che sono in corso da tempo e non sono ancora in via di risoluzione, che rendono drammaticamente incerto il nostro futuro: l’aggressione russa all’Ucraina, la pandemia, il cambiamento climatico. Sono minacce che richiedono fortemente una capacità di reazione e di azione efficace e determinata a livello europeo, e rispetto alle quali l’attuale Unione mostra tutti i suoi limiti; di qui l’urgenza di procedere ad una revisione profonda del suo assetto politico-istituzionale. Luisa Trumellini ha invece ricordato come ci siano segnali della ripresa di una certa leadership americana (dal G20 di Bali) e di tenuta delle forze democratiche (elezioni americane di mid-term e elezioni in Brasile); ma come in questo scenario l’Europa sia assente e come sul piano internazionale manchi una capacità di iniziativa e leadership europee, e come permanga e continui ad essere pericolosissimo il rischio che gli Europei si adagino sullo status quo, senza costruire quell’indipendenza nel campo della sicurezza e nei settori strategici che è un prerequisito indispensabile per salvaguardarsi e poter avere un ruolo politico internazionale. Per quanto riguarda la strategia e il che fare, sia Castagnoli che Trumellini hanno sottolineato la necessità di tenere vivo il processo costituente avviato dalla Conferenza sul futuro dell’Europa, e come la sfida sia proprio quella di non cedere alla rassegnazione rispetto agli ostacoli – evidenti – con cui si confrontano i federalisti in questo momento, fuori e dentro il Parlamento europeo. Su questo tema specifico le indicazioni sono contenute in modo dettagliato nella mozione discussa e approvata dal CF (in allegato); vi manderemo inoltre nei prossimi giorni un’analisi sviluppata con maggiore ampiezza, insieme ad indicazioni pratiche e alcune scadenze per la nostra azione, anche sulla base di quanto si sta discutendo a livello europeo (e dell’appuntamento del FC UEF del 10-11 dicembre).

Alle due relazioni iniziali sono seguite quelle di Claudio Filippi per la Tesoreria e di Raimondo Cagiano per l’Ufficio nazionale del Dibattito. Filippi ha ricordato lo stato del tesseramento, in linea con la media degli scorsi anni, ma ha anche sollecitato le sezioni ad accelerare la chiusura del loro tesseramento, evidenziando che il 2023 è anno di Congresso e soprattutto che l’UEF ha stabilito ormai tempi molto precisi per la dichiarazione dei numeri degli iscritti, da farsi all’inizio del nuovo anno. Filippi ha poi chiesto al CF di approvare la costituzione di due nuove sezioni in Lazio, Aprilia e Ciampino-Castelli Romani. Le due sezioni sono state approvate per acclamazione e le due neo-segretarie (Teresa Levi per Aprilia e

# MOVIMENTO FEDERALISTA EUROPEO

SEZIONE ITALIANA DELLA UNIONE EUROPEA DEI FEDERALISTI E DEL MOVIMENTO FEDERALISTA MONDIALE

*Il Segretario nazionale*

Michela Izzo per Ciampino-Castelli Romani) hanno poi preso la parola per portare il saluto dei nuovi iscritti e manifestare il desiderio dei nuovi gruppi di impegnarsi per la battaglia federalista.

Cagiano ha invece illustrato le nuove proposte dell'Ufficio del Dibattito per il 2023. L'incontro nazionale è previsto per il 17-18 giugno, e si ipotizzano già il tema dei valori fondativi del progetto europeo e la sede di Firenze. Ci sono inoltre candidature da sezioni meno geograficamente centrali rispetto alle principali linee di comunicazione – ossia Pinerolo e Ravenna – e l'Ufficio ipotizza di organizzare in quelle sedi, in modo coerente e coordinato, degli incontri "satellite" che permettano approfondimenti articolati su tematiche di interesse generale all'interno del Movimento, anche in sinergia con gli incontri di approfondimento (brevi, con un'unica sessione di un paio d'ore) che la Segreteria prevede di organizzare con regolarità. In particolare, è stato ipotizzato di approfondire nella riunione di Pinerolo i temi economici legati al PNRR e invece di analizzare il tema del processo costituente a Ravenna.

Il dibattito che è seguito è stato molto lungo e articolato. Ci sono stati 34 interventi, che si sono conclusi alle 17.30, non lasciando neanche il tempo per le repliche. Stefano Castagnoli proprio per questa ragione ha inviato alcune righe scritte il giorno seguente la riunione per esprimere le sue valutazioni sulla discussione; le trovate in allegato. Con poche eccezioni, il confronto si è focalizzato soprattutto sui due punti politici, che si possono così schematizzare in questa serie di domande e questioni: quale atteggiamento tenere verso il nuovo governo italiano? Scommettere sul fatto che la necessità di avere una serie di sostegni dall'UE e di trovare soluzioni europee ad alcune delle maggiori emergenze in atto, possa facilitare una svolta pragmaticamente pro-europea oppure fermarsi alla cultura "confederalista" tante volte sbandierata da Fratelli d'Italia ed evitare di cercare interlocuzioni inconcludenti? Come impostare l'organizzazione di un Gruppo Spinelli interpartitico nel Parlamento italiano? Quali forze coinvolgere e come? Come collegare la nostra azione in Italia con quanto si sta preparando a livello europeo tramite l'UEF (che per i prossimi mesi, oltre a detenere stabilmente la funzione di segreteria del Gruppo Spinelli ne ha anche la presidenza, grazie alla nomina a questa carica di Sandro Gozi) per fare in modo che il nostro governo non freni sul processo di riforma dell'UE, ma anzi capisca di avere un interesse in tal senso? Come tenere in vita lo slancio costituente che la CoFoE ha aperto e che PE e Commissione europea hanno raccolto, ma che molti governi stanno tentando di fermare? Come alimentare il lavoro di questo Parlamento europeo perché non abbandoni la battaglia, prepari un rapporto coerente e organico sulle riforme necessarie, a partire dalle richieste espresse dalla Conferenza, e mantenga così aperta la finestra di opportunità rivendicando la Convenzione? Come si collega questo percorso con le prossime elezioni europee del 2024? E' davvero il caso di ritenere perduta ormai la battaglia post-Conferenza e di rigettare la richiesta del PE di aprire una Convenzione per porsi l'obiettivo che il prossimo Parlamento eletto nel 2024 si autoproclami Assemblea costituente?

Sono tutti temi presenti o nel Memorandum o nella mozione generale che sono stati presentati dalla Segreteria al Comitato federale; e infatti in gran parte attorno a questi due documenti si è sviluppato il confronto. Sono state anche espresse proposte di emendamento e di chiarimento su alcuni punti, che sono state sostanzialmente tutte recepite. Alcuni dei suggerimenti sono stati inseriti nel testo già nel corso della riunione; mentre alcune indicazioni hanno richiesto un lavoro più accurato di riformulazione, che al Comitato federale è stato annunciato chiedendo di dare mandato alla Segreteria per rifinire il testo. Trovate in allegato la nuova versione dei due documenti. Il Memorandum è stato inviato oggi anche alla classe politica e all'indirizzario della stampa. Verrà poi inviato al Governo con una lettera di accompagnamento ad hoc. Non sono mancate alcune voci critiche, che si ritrovano nel voto espresso poi sui documenti. La mozione è stata approvata all'unanimità con 12 astensioni, mentre il Memorandum al governo è stato approvato con 5 voti contrari e 6 astensioni. Inoltre, alcuni esponenti del CF, in particolare della sezione di Roma, hanno chiesto la convocazione di un Congresso straordinario per affrontare quelle che alcuni militanti vivono come questioni divisive sul piano politico. Si tratterebbe di un Congresso che non dovrebbe prevedere il rinnovo delle cariche, ma solo un confronto politico. Sulla questione, la Presidenza ha chiesto un voto di fatto quando si è arrivati al punto finale della riunione,

# MOVIMENTO FEDERALISTA EUROPEO

SEZIONE ITALIANA DELLA UNIONE EUROPEA DEI FEDERALISTI E DEL MOVIMENTO FEDERALISTA MONDIALE

*Il Segretario nazionale*

quella dell'approvazione del nuovo calendario delle riunioni istituzionali per il 2023. Il calendario (pure in allegato) non prevede congressi straordinari, ma solo quello ordinario da tenersi a ottobre, ed è stato approvato unanimemente con 12 astensioni.

Nel chiudere questa sintesi dei lavori del nostro Comitato Federale segnalo che, come annunciato durante la riunione del CF, trovate in allegato anche una proposta di testo da utilizzare con le Amministrazioni locali (in particolare quelle coinvolte dalle nostre sezioni durante i lavori della Conferenza) e, con gli opportuni adattamenti, da proporre anche all'interno delle reti di associazioni che hanno affiancato i federalisti durante la campagna della CoFoE. Ringrazio Giovanni Trinchieri (sezione di Pinerolo) per aver iniziato a presentare alla Segreteria una prima bozza, che ha costituito la base per questa versione. E' un Appello rivolto al Parlamento europeo e al Governo e al Parlamento italiani, per sollecitare il rispetto della volontà dei cittadini espressa nella CoFoE e degli impegni assunti in tal senso. Nel documento che invieremo per fare il punto sulla nostra strategia in questa fase e la definizione dei nostri impegni troverete anche le indicazioni pratiche per l'invio dell'Appello una volta sottoscritto.

Infine vi allego il bell'Appello predisposto sempre da Giovanni Trinchieri della sezione di Pinerolo "Un ponte di salvezza per l'Ucraina", che con Stefano Castagnoli abbiamo ritenuto importante recepire. Nei prossimi giorni lanceremo un'azione social, ma l'idea è quella anche di coinvolgere a breve – non appena esaurite le urgenze organizzative di queste settimane – interlocutori politici e intellettuali per richiamare l'attenzione soprattutto europea sulla necessità di sostenere fino in fondo l'Ucraina, nel nome della libertà e del rispetto della vita, per salvare il popolo ucraino dallo sterminio che la Russia sta cercando di perpetrare.

Con questo vi saluto cordialmente, e vi auguro buon lavoro,

Luisa Trumellini



All: Replica del Presidente Castagnoli dopo il dibattito nel CF

Memorandum del MFE "Quale progetto politico per l'Italia"

Mozione "Un'Europa federale, sovrana e democratica è più che mai urgente e necessaria. Il ruolo dei federalisti"

Calendario delle riunioni istituzionali 2023

Appello per gli Enti locali sugli impegni dopo la CoFoE

Appello "Un ponte di salvezza per l'Ucraina"